

Torino 17 Ottobre 1853

Eccellenza

Due oggetti degni egualmente di attenzione mi spingono a maleparte negli ozi beati della campagna.

1°. La morte avvenuta dell'E.cc.mo Conte Cesare Saluzzo decoro dell'ordine equestre e della patria, presidente della società per l'Istituzione delle scuole infantili, vorrebbe a mio vedere, che i soci e gli Apili gli attestassero con un pubblico funerale la gratitudine e la riconoscenza che tiene le cure e i benefici largiti dal defunto alla pia Istituzione. Si brama intercedere da V.E. le analoghe risoluzioni.

2°. L'invernata che si presenta angustiosa per i poveri perponderebbe a compiere la promessa di aprire un asilo a Porta Susa. Stanze abbastanza capaci si possono avere in affitto, ma senza cortile. Io troverei quindi opportuno di fissarle provvisoriamente per due anni od anche tre, fintantochè il Municipio ci assegni uno spazio in sostituzione del già concesso in faccia alla cittadella, dove la società, di cui Ella è benemerito Presidente, dia mano nella futura primavera all'esecuzione del nuovo edificio. Se V.E. consente in questo espediente se ne potrebbe dare incarico di mandarlo in esecuzione all'Avv. Cattaneo - Anche su ciò attenderò le di Lei risoluzioni.

Iddio la conservi costantemente in prospera salute ed alla riverenza di quanto profondamente l'apprezzano, fra i quali io non sono certamente degli ultimi.

Dell'Eccellenza Vostra

Dev.mo ed obb.mo Servitore

Avv. Fernando Agosti

Torino 17. 8bre 1853.

Eccellenza

Due affetti di qui egualmente di attenzione mi spingono a molestarla negli affari beati della Campagna.

1.^o La morte avvenuta dell'Ecc.^{mo} conte Cesare Salazar. Decor. dell'ordine equestre e della patria, Presidente della Società per l'Istituzione delle Scuole infantili, vorrebbe, a mio vedere, che i Socii e gli Ajuti gli attestassero con pubblico funebre la gratitudine e la riverenza in che tiene le cure e i benefici largiti dal defunto alla p.m. Istituzione. Si brama intenderla da V.E. le antiche risoluzioni.

2.^o L'invernalità che si presenta angustiosa per i poveri persuaderebbe a compiere la gran opera di aprire un quarto Asilo a Porta Sufa. Stanze abbastanza capaci si possono avere in affitto; ma senza cortile. Io troverei quindi opportuno di fissarle provvisoriamente per due anni od anche tre, fissando anche il municipio ~~che~~ ~~disponga~~ un spazio in l'istituzione del già concepito in faccia alla Città della, dove la Società, da cui Ella è benemerito

inspeditamente, di mano nella futura primavera all'ere-
zione del nuovo edificio. Le V. E. consente in questo
espedito se ne potrebbe dare incarico di mandarlo
in esecuzione all'Avv. Callamero. Anche su di
attendere le di Lei risoluzioni.

Il Dio la conservi costantemente in prospera salute
e alla riverenza di quanti profondamente l'apprez-
zano, fra i quali io non sono certamente degli
ultimi.

Dell' Eccellenza Vostra

Devoto ed obb. Servitore
A. Ferrante Ferraro.